

NEWSLETTER

- 14 -

18/11/2013

*Diverse sono
le USANZE di ogni paese,
così come diversa
è l'erba di ogni prato.*



isognideibambini@gmail.com
www.isognideibambini.it

CAMBIO DI ROTTA

Tranquilli, non voglio cambiare l'oggetto sociale dell'associazione e darmi alla green economy, ma sento il bisogno di condividere con voi alcune riflessioni che ho maturato in questo ultimo periodo.

Immagino siate anche voi molto colpiti dalla tragedia che si sta consumando nel Mediterraneo a causa della massiccia ed incontrollata immigrazione dal Nord Africa e chi è sensibile al problema non può rimanere indifferente.

A ben guardare poi, qui a Saluzzo, un pezzo di Africa è da alcuni anni ben radicato nella nostra realtà; è sufficiente, ancora adesso, fare due passi in piazza d'armi per incrociare ciclisti dalla pelle nera che vivono in baracche realizzate con mezzi di fortuna. Se poi fai due passi in più, ecco la partita al pallone, prima di cena o la domenica pomeriggio, tra due agguerrite squadre di bei ragazzoni africani.

Questi ragazzi, alcuni dei quali arrivati sulle famigerate carrette del mare, cercano solo un lavoro in campo agricolo ma il loro numero è troppo rilevante rispetto alla reale necessità. Si sono accampati nei pressi del foro boario e ci hanno tenuto compagnia per tutta l'estate. Questo fenomeno migratorio si verificherà il prossimo anno ed altri ancora e, al di là

dei nostri sforzi di umana solidarietà, costituirà sempre un grosso problema. Solo un deciso cambiamento di rotta a livello mondiale potrà lentamente mutare questa situazione, questa immigrazione sempre più grande. Il problema va affrontato nei loro paesi di origine. Il mondo intero, non solo l'Europa, sta a guardare, si commuove di fronte ai tanti morti di Lampedusa, ma non assume decisioni importanti. È questione di scelte: si destinano miliardi di euro e di dollari per gli armamenti nucleari e convenzionali, per il controllo dei medesimi, per costruire armi sempre più sofisticate e costose per venderle indistintamente alle parti in lotta solo per la sete di denaro; si sfruttano indiscriminatamente le risorse del pianeta senza il minimo rispetto per le generazioni future o per i popoli sul territorio, nella conduzione delle imprese ed aziende del mondo capitalistico l'uomo non conta più nulla ed è sacrificato all'utile ed al profitto.

I governi devono attivarsi affinché i paesi in via di sviluppo possano raggiungere un livello di vita accettabile, affinché tutti su questo pianeta possano vivere dignitosamente, con aiuti umanitari seri, con forniture di alimenti, di tecnologia non bellica, con un'istruzione seria e sempre più com-

pleta per le nuove generazioni. Non basta pattugliare il Mediterraneo per evitare nuovi morti in mare, bisogna salvaguardare la vita nei propri paesi, i problemi vanno risolti alla radice.

Serve appunto un **"cambio di rotta"** da parte dei governanti di tutto il pianeta che metta lo sviluppo e la dignità dell'essere umano al primo posto, che attui una più equa distribuzione della ricchezza e delle risorse, che metta la ricerca prima della guerra, l'istruzione prima dello sfruttamento, l'etica prima del profitto altrimenti 200.000 anni di evoluzione saranno solo serviti a... niente. Tutto questo è stato, è, e sarà sempre molto difficile; qualcosa però si può fare anche nel nostro piccolo, sarà una goccia nel mare, ma tante piccole

gocce possono raggiungere grandi traguardi.

È con questa finalità che è nata la nostra associazione "I sogni dei bambini - onlus".

Ogni nostra iniziativa mette al centro i bambini ed i giovani con l'intento di aiutarli a costruirsi un futuro, ad essere protagonisti delle loro scelte per credere ed avere speranza in una vita migliore. Abbiamo finanziato la costruzione di molte scuole perché solo l'istruzione rende uomini e donne consapevoli dei propri diritti e liberi e capaci di operare per il bene comune. Per attuare i nostri progetti siamo stati appoggiati da bravissimi referenti in loco che ci hanno permesso di seguire bene passo dopo passo l'evolversi e lo svilupparsi delle iniziative.

La quantità e la qualità delle nostre realizzazioni è sempre di un certo impegno e lo dimostra il valore dei progetti terminati che, dalla nostra nascita nel 2006, supera ad oggi l'importo di 460.000 euro.

Tutto questo è stato possibile grazie ai moltissimi amici che ci hanno seguito ed aiutato e che, come noi, credono che un mondo più giusto ed equo possa esistere.

Grazie a chi ha cantato per noi, a chi ha recitato, a chi ha organizzato serate in nostro favore, a chi ha cucito per noi ed a chi rinuncia al pacco natalizio, a chi ha corso per noi e a tutti coloro che in vari modi aiutano la realizzazione dei nostri progetti. Da parte nostra assicuriamo, impegno, serietà e determinazione nel portare avanti an-

cora molte attività con questa speranza da voi condivisa: che l'impegno nostro e quello delle molte piccole associazioni operanti in Italia e in tutto il mondo abbiano una forza trainante nei confronti dei vari governi e li portino ad effettuare grandi scelte che mettano al primo posto l'uomo e tutta la società.

In base alle considerazioni fino ad ora esposte ho maturato la convinzione che, continuare sulla strada sinora percorsa, con un divario sempre crescente tra i Paesi ricchi e quelli in via di sviluppo, non è più possibile e senza un reale "cambiamento di rotta" il futuro di gran parte dell'umanità sarà sempre più difficile ed ingiusto e tanta gente disperata continuerà a cercare un futuro nella nostra Italia.

Mario Colmo



PICCOLE SCHIAVE (TRA LE MURA DOMESTICHE)

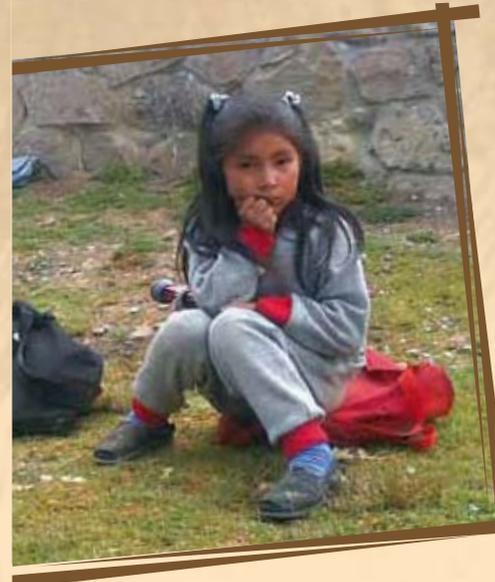
LA LOTTA DI UNA PIEMONTESE CONTRO IL LAVORO MINORILE

Possono avere anche soltanto 5 anni. Preparano il cibo, fanno le pulizie, le compere, l'assistenza. Lavorano per 15-18 ore al giorno, senza alcuna paga, alle dipendenze di «padroni» senza cuore e senza scrupoli. Come se ciò non bastasse, subiscono anche le attenzioni particolari dei maschi di casa. **Le chiamano «lavoratrici domestiche», ma in realtà sono «piccole schiave».** In Perù pare siano un esercito di 120-150 mila persone. Da oltre 30 anni, una piemontese lotta al fianco di queste bambine-donne, vittime della società e degli adulti. Questa estate è venuta a trovarci Vittoria Savio, un'energica ottantenne piemontese che vive a Cusco, nella casa dove accoglie queste bambine. Ecco cosa ci ha raccontato. «La bambina non può andare a scuola, non può uscire. Dipende totalmente dalla famiglia in cui lavora. È a disposizione dei suoi membri 24 ore al giorno. Se alle due del mattino, la signora si mette in testa di volere un tè, la bambina si deve alzare, preparare la bevanda e portargliela». Il modo in cui una bambina diventa una lavoratrice domestica è una storia che nasce dalla povertà e dallo sfruttamento. «La persona, di solito una donna, va nei villaggi più poveri a cercare le bambine - raccon-

ta Vittoria -. Quando ne trova qualcuna, promette a lei e alla famiglia che la manderà a scuola e che la tratterà come una figlia». La bambina arriva in città, dove - non conoscendo nessuno - rimane subito isolata dal mondo. Quello nuovo, ma anche quello vecchio. «A volte i genitori vanno a trovarle, ma i padroni hanno svariati metodi per fare sì che essi desistano velocemente. Ad esempio, la prima volta dicono loro: "Tua figlia non è in casa". La seconda: "Tua figlia si vergogna di te". Il padre - che già ha complessi d'inferiorità (perché parla quechua, perché è povero, perché viene dalla campagna) - se ne va, convinto che la figlia lo rifiuti. A quel punto la signora dice alla bambina: "Guarda i tuoi genitori che razza di persone sono: sei qui da mesi, ma non sono mai venuti a trovarti". Dunque, la violenza è doppia: le bambine sono sfruttate dalla famiglia in cui vivono e allontanate dalla famiglia d'origine. Non ci si deve stupire se in molte subentra un sentimento di rabbia su cui Vittoria e collaboratori cercano di lavorare. «Quando arrivano qui, per prima cosa noi cerchiamo di ricostruire un concetto di famiglia, dicendo: "Guarda che i tuoi genitori ti hanno mandata a lavorare perché speravano o si illudevano che saresti stata

meglio". Ricordiamoci che le famiglie mandano le figlie nella convinzione che - perlomeno - esse avranno un'esistenza migliore della loro». Perché la vita in molti villaggi rurali di questo Perù profondo, lontano dalle rotte turistiche, è di una durezza estrema. A tal punto che, la maggioranza delle bambine, pur confessando di aver sofferto molto, dice che non ritornerebbe nei campi. «Occorre riconoscere - avverte Vittoria - che non c'è soltanto il fenomeno del reclutamento, ma può esserci anche un allontanamento volontario per scappare alla povertà e alla violenza familiare».

Al Centro, le bambine possono arrivare in tre modi: o perché mandate dal tribunale, o perché si presentano spontaneamente dopo essere scappate dalla loro prigionia, o perché portate da altre bambine. Dal 1994 al 2012, al Caith sono passate circa 1.500 lavoratrici domestiche all'anno. Attualmente vi risiedono 27 minori e alcune maggiorenni. Qui le bambine vengono accolte e mandate a scuola, ma il progetto ha un respiro ancora più ampio e svolge la sua opera risalendo all'origine di queste situazioni: «Cerchiamo di fare un'opera di sensibilizzazione con i genitori delle bambine, ma anche con insegnanti



e alunni". E poi, anche nell'ambito del lavoro minorile, c'è chi sta peggio: sono i minori che non hanno neppure una famiglia. «Dormono per strada o nei dormitori. Se non lavorano (o non sono capaci di rubare), loro non mangiano. In questo,

i bambini lavoratori che vivono in famiglia risultano meno sfortunati: sono costretti a lavorare però, per quanto male possa andare, almeno hanno un tetto e qualcosa da mangiare».

La nostra Associazione ha deciso di schierarsi accanto a Vittoria per difendere queste bambine e aiutarle a costruirsi un futuro.

Abbiamo scelto di sostenere il **Centro Yanapanakusun**, che in lingua quechua significa «aiutiamoci», pagandole spese mediche annuali per le bambine e promuovendo il progetto di Turismo responsabile che aiuta il Centro ad autofinanziarsi e che ha lo scopo di mostrare

un Perù diverso e altro, un Perù di gente che soffre, che lotta quotidianamente per sopravvivere, perché crediamo che una conoscenza completa e corretta sia fondamentale per fare scelte responsabili, anche nel campo dei viaggi e del turismo.

Aspettiamo il ritorno dei nostri amici Maurizio e Marco che sono partiti a metà ottobre per andare a sperimentare questo Perù alternativo e a visitare il Centro Yanapanakusun.

Nella prossima newsletter saranno loro a raccontarci il Perù attraverso le immagini e la loro esperienza di viaggio.

Se intanto desiderate saperne di più visitate questi siti internet: www.yanapanakusun.org www.caith.org

I nostri prossimi appuntamenti saranno rivolti a raccogliere fondi per queste bambine!

Siete invitati **MARTEDÌ 5 NOVEMBRE A SALUZZO**, ore 21 presso il Politeama Civico allo spettacolo della *Compagnia Primo Atto*.

LADRI, MANICHINI E DONNE NUDE
Due atti comici di Dario Fo

Biglietto 5 € - (Prevendita Pratiche Auto Biella in Corso Piemonte).
E si replica il **23 NOVEMBRE** al teatro di CAVALLERMAGGIORE, ore 21.

SIETE TUTTI INVITATI
VENERDÌ 6 DICEMBRE ALLA CENA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE.

Sarà una bella occasione per incontrarci, riflettere e divertirci insieme aggiornandovi sulle novità. Vi aspettiamo alle ore 20 presso il Ristorante Sarvanot di Castellar.

Costo 30 € adulti e 20 € bambini.

Potete invitare amici e familiari e comunicarci la prenotazione entro lunedì 2 dicembre (**347-8714762 Mario e 340-3563576 Elena**).



NATALE DI SOLIDARIETÀ

Anche quest'anno, in cui tutti ci sentiamo coinvolti dalla crisi che colpisce il nostro Paese e non solo, vi proponiamo di festeggiare il Natale in un modo un po' diverso, all'insegna della sobrietà e della solidarietà.

Potete scegliere di regalare:

- un **sostegno a distanza** annuale (dai 150 ai 300 €),
- le **spese scolastiche** per un quadrimestre (100 €),
- una **macchina da cucire** per una ragazza indiana o africana (60 €),
- un **letto a castello** per due bambine (60 €),
- le **cure mediche** necessarie per un anno ad un bambino di strada (45 €)
- un **corso di formazione professionale** per ragazzi e ragazze in India o Arica (35 €),
- il **contributo** per pagare lo stipendio di un insegnante (25 €),
- un **kit scolastico** o un **uniforme** (20 €),
- o anche soltanto **15 kg di fagioli** (10 €), un **maglione** per la stagione fredda (7 €), un **paio di sandali usati** (6 €), una **zanzariera**, un set di **lenzuola** o dei **quaderni** (4 €).



Queste cifre significano che davvero tutti, in base alle nostre possibilità, possiamo fare qualcosa di molto importante per chi non ha nulla. Oltre al **calendarietto da tavolo (5 €)** e il **planning settimanale (7 €)** vi presentiamo anche quest'anno, per i vostri omaggi natalizi e per festeggiare insieme, il **VINO DELLA SOLIDARIETÀ**.

E alla cena, o su prenotazione potrete scegliere anche i **simpatici oggetti artigianali di Rosella e il miele di Carla**. Per richieste di vino, miele e gadget 347 8714762.

*Buon Natale di Cuore
a tutti voi e alle vostre famiglie!*

SI PUÒ AIUTARE ANCHE CON:

- i **sostegni a distanza**,
- sottoscrivendo un **RID** per offrire un sostegno mensile ai progetti, scegliendo la **Lista nozze solidale e le Bomboniere invisibili** o facendo delle **offerte in memoria** di una persona cara scomparsa,
- e naturalmente ricordandosi di devolvere a I Sogni dei Bambini il **5 PER MILLE** con la propria dichiarazione dei redditi.

E inoltre, da quest'anno...potete collaborare con noi anche indirettamente acquistando i prodotti per la casa, la salute e la bellezza di **Amway**! Una percentuale sulla vostra spesa verrà accreditata direttamente all'Associazione. Per ulteriori informazioni potete visitare il sito www.amway.it o rivolgervi direttamente a Sergio Crosetti al numero 335 4133468 o a Mario Colmo.

Potete sostenerci associandovi allo **Sci Club Manta** che con una percentuale della tessera di ciascun iscritto sosterrà il nostro progetto in favore delle bimbe del centro Yanapanakusun in Perù.

Amway



SOSTIENICI CON IL RID REGALA UN SORRISO AL MESE

TANTI BUONI MOTIVI PER AIUTARE CON LA DOMICILIAZIONE BANCARIA

La domiciliazione bancaria dei pagamenti tramite RID è un modo semplice e sicuro per garantire, nel corso dell'anno, la vostra solidarietà ai bambini ed alle comunità di cui ci occupiamo. Si tratta di un trasferimento automatico che la vostra banca effettua dal vostro conto corrente bancario a quello de "I Sogni dei bambini" ONLUS, dopo aver fatto i dovuti controlli. Chi predilige questa modalità di sostegno si assicura un modo semplice, comodo e sicuro e di essere al nostro fianco.

Il **RID** ci permette di essere più efficaci e tempestivi nelle nostre azioni perché ci assicura:

- **EFFICACIA:** un contributo regolare ci permette una altrettanto regolare pianificazione di invio dei fondi di sostegno dei progetti in corso
- **SICUREZZA:** poter contare su entrate certe durante l'anno, ci consente di gestire al meglio gli interventi a favore dei bambini e delle comunità in cui vivono.
- **RISPARMIO:** ci aiuta a ridurre i costi di gestione destinando sempre più risorse economiche ai progetti avviati o da attuare.

Per TE è uno strumento semplice, comodo e soprattutto sicuro:

- **È SEMPLICE:** perchè penseremo noi ad attivare la procedura con la tua banca.
- **È COMODO:** perchè il pagamento avviene in automatico, senza più code alla posta e senza una scadenza da dover ricordare.
- **È SICURO:** perchè "I Sogni dei bambini" ONLUS riscuoterà esclusivamente la contribuzione prescelta secondo la periodicità indicata; non c'è **ALCUN RISCHIO DI PRELIEVO NON DOVUTO**, perchè l'associazione non ha l'autorizzazione a procedere con alcun altro tipo di prelievo, non ultimo perchè potrai comunque sospendere il versamento in qualsiasi momento.



.....

Nome _____ Cognome _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Cod.Fisc. _____

Indirizzo _____

Cap. _____ Città _____ Prov _____

Tel. _____ e-mail: _____

COORDINATE BANCARIE

Istituto Bancario _____

Agenzia _____ ABI _____ CAB _____

N.C/C _____

IBAN _____

Si, Voglio fare una donazione MENSILE a "I Sogni dei Bambini" Onlus di:

€ 7 € 15 € 30 € 50 Altro € _____

Voglio fare una donazione ANNUALE di € _____

PER RINNOVO SOSTEGNO A DISTANZA SOSTEGNO AI PROGETTI

DELEGA DI PAGAMENTO

«Autorizzo l'Associazione "I Sogni dei Bambini" Onlus a incassare la quota indicata addebitandola sul mio conto corrente, secondo le norme d'incasso del servizio RID, fino a revoca di questa autorizzazione».

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA LEGGE SULLA PRIVACY

L'Associazione "I Sogni dei Bambini" Onlus garantisce il rispetto delle normative previste dal D.Lgs.196/03 in materia di raccolta, trattamento e gestione dei dati personali. Le informazioni raccolte sono registrate, custodite e utilizzate al solo scopo di promuovere l'informazione e la raccolta fondi a favore delle attività dell'Associazione. In relazione ai dati forniti potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs 196/2003 rivolgendosi all'Associazione "I Sogni dei Bambini" Onlus titolare del trattamento.

5X1000
=

SOGNI!

Ricordati di destinare il 5 per mille
a "I Sogni dei Bambini" ONLUS
Cod. Fisc. **94038220045**

Le donazioni a nostro favore sono DEDUCIBILI/DETRAIBILI fiscalmente.
Per poter usufruire delle agevolazioni è importante conservare la ricevuta del bonifico.

Grazie a tutti!



"I Sogni dei Bambini" onlus

Via Mortara, 36 12037 SALUZZO (CN)

CONTO CORRENTE BANCARIO • IBAN IT7500629546770CC0011601808

CONTO CORRENTE POSTALE n. 76953959



seguici su **facebook**
e aggiungi un  **Mi piace**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Tel. 0175/45079 - 340/3563576 - isognideibambini@gmail.com

Mario Colmo 0175/45079 – 347/8714762 - **Elena Mancardo** 340/3563576

www.isognideibambini.it